

La Vitrani Spa realizza sogni civili e navali con lo stile 'total interiors'

# Rotta verso ville, hotel e palazzi principeschi



Vitrani fa rotta sul settore civile con tale decisione e originalità da essere immediatamente premiata, guadagnandosi la realizzazione interni delle ville e degli alberghi più prestigiosi all'estero, soprattutto nei Paesi Arabi, e in Italia dove ha posto il suo sigillo anche sul recupero di Molino Stucky a Venezia.

È questo il nuovo imprinting deciso dall'amministratore unico Alessandra Vitrani, impegnata a dare futuro all'impegno e al lavoro di una vita, quella dei suoi genitori che, nel 1960, crearono la Vitrani Spa in quel di Muggia. Cresciuta con il mare negli occhi, abituata a 'vestire' le grandi navi da crociera i cui interni hanno caratterizzato la produzione aziendale negli anni scorsi, Alessandra è riuscita a muoversi sul mercato con l'agilità di chi sa manovrare il timone per veleggiare sempre con il vento in poppa. Non abbiamo abbandonato il settore navale - precisa - tanto che il nostro portafoglio ordini è al completo sino al 2010, ma era tempo di mettere a frutto l'impareggiabile esperienza maturata, perché essa ci consente di essere interlocutori singolari, addirittura unici, nel mondo civile.

Quello dell'upper class, di coloro che hanno un sogno e chiedono che sia realizzato con lo stile 'total interiors'. Esattamente lo specifico Vitrani. Offriamo una consulenza globale - spiega infatti l'amministratore unico - dalla progettazione alla programmazione, dalla produzione al montaggio di interni, con i più alti standard creativi, tecnici e realizzativi presenti sul mercato italiano e internazionale. Lo spirito aziendale è quello di proporsi come interlocutore unico per il committente: ascolta, consiglia, programma e trasforma un'idea in una realizzazione perfetta, coordinando altri fornitori per garantire l'eccellenza del risultato. Una filosofia lineare, che in realtà nasconde



la capacità di gestire un'organizzazione molto complessa. Ogni commessa - aggiunge Alessandra Vitrani - è una storia a sé e può richiedere l'impiego anche di centinaia di persone, con una molteplicità di competenze e professionalità. L'esperienza in ambito navale da questo punto di vista offre una marcia in più, perché ha allenato la Vitrani a coordinare i diversi reparti, ad abbattere i tempi di realizzazione, a rispettare rigorosamente quelli di consegna, a muoversi a 360 gradi, prevedendo anche l'imprevedibile.

Del tutto innovative le soluzioni tecniche e i materiali proposti per le realizzazioni degli interni ad uso civile, perché le navi hanno insegnato a creare strutture diverse usando sapientemente acciaio, alluminio, bronzo. Ora impreziositi dalle migliori essenze del legno.

Materie prime delle migliori, che Vitrani cerca in tutto il mondo, avvalendosi dei più prestigiosi fornitori. La squadra aziendale è stata potata: oggi conta un comparto tecnico che ingloba geometri ed architetti; il settore commerciale impegnato nella ricerca e nell'acquisto di nuovi materiali; il settore amministrativo cui spetta l'onere del controllo di gestione, il comparto pro-

duuttivo vero e proprio dove la tecnologia d'avanguardia si coniuga con la sapienza artigiana cui spetta sempre l'ultimo tocco da maestro. Su ogni commessa vigila il project manager, che detta le linee guida, verificando d'un continuo il procedere dei lavori e mantenendo costante il contatto con il cliente per soddisfarne ogni necessità. E non si tratta di voli pindarici: Alessandra Vitrani su questo punto non transige. Siamo un'azienda ponderata - puntualizza infatti - capace di dire di no se non ci sono tutti i fattori che ci consentono di operare con l'assoluta qualità che ci ha sempre contraddistinti. I numeri e gli affari in corso lo dimostrano.

Trentamila euro il fatturato 2006, in aumento nel 2007 perché - sottolinea l'amministratore unico - l'obiettivo è una crescita costante del 10-15%. Nata internazionale, la Vitrani continua su questa strada, con il 60% degli interlocutori stranieri e il restante 40% insediato in loco, nei vicini cantieri navali di Montalcone, o nelle ville ed hotel italiani che fanno la differenza. Come il Molino Stucky di Venezia. Nel mondo, dopo aver lavorato benissimo tra il '97 e il 2005 negli Stati Uniti, sono i Paesi Arabi del Golfo i partner in affari attual-

mente privilegiati. Per il momento - spiega Alessandra Vitrani - gli accordi commerciali riguardano l'ambito civile. Prospettive interessanti si stanno aprendo nell'ambito dell'arredo dei maxi yacht, molto richiesti, nonostante in quelle aree non siano ancora adeguatamente sviluppate le infrastrutture di supporto.

Tra gli arabi la Vitrani, se non gioca in casa, certo può contare su un'antica frequentazione. I genitori di Alessandra, infatti, vi arrivarono negli anni Sessanta, realizzando interni su misura per alberghi di lusso, residenze e palazzi di sultani. Un ritorno alle origini reso possibile dalla capacità - sagori accostare alla cultura dei luoghi perché - conferma l'amministratore unico - questo è un elemento essenziale nella strategia di internazionalizzazione delle imprese.

Nel 2004, Vitrani si è spinta in ricognizione anche in Cina ma, attenta alla misura e a valutare ogni particolare che sia consona con lo spirito aziendale, Alessandra Vitrani per il momento ha deciso di concentrare le energie altrove, mantenendo però ben saldo il suo quartier generale a Muggia, dove gli orizzonti non mancano per studiare nuove rotte.



Dal 1960 una via in continua ascesa, premiata da rigorosità assoluta e perspicacia

## Qualità e sapienza in mare e sulla terra ferma

Vitrani nasce nel 1960 a Muggia, in provincia di Trieste, dal genio creativo di Leonardo e Miranda, che decisero di mettere a frutto in conto proprio l'esperienza acquisita da entrambi come dipendenti di una realtà locale. La vocazione è da subito internazionale così come gli interlocutori di classe, attratti dalla grande qualità artigianale intrecciata con l'ottima capacità organizzativa e l'eccellenza nella scelta dei materiali. Alessandra Vitrani, che dall'89 lavora in azienda e oggi n

è la voce più alta come amministratore unico, è cresciuta in quest'ambiente, ereditandone naturalmente lo spirito rigoroso, dinamico, vincente, aperto a nuovi orizzonti pur ponderando scrupolosamente ogni azione. Sin dalle origini l'azienda realizza interni su misura per negozi di prestigio come Gucci e Trussardi, per alberghi di lusso, residenze e palazzi di sultani in Egitto, nei Paesi Arabi e poi in Grecia e nelle Grandi Antille.

Negli anni Settanta, Vitrani decide di mettere a frutto la conoscenza acquisita per aprirsi alla sfida del mare. Nasce così la collaborazione con i cantieri navali di tutto il mondo, per realizzare le più belle navi da crociera con un lavoro 'chiavi in mano'.

Alcuni dei loro nomi sono incastonati nella storia: la Raffaello costruita nell'arsenale san Marco, la FairWind la FairSea, le prime costruite interamente nei cantieri navali di Montalcone.

Hanno bisogno di marmi che incoronino gli ambienti,

stucchi che impreziosiscano di ricami le sale da ballo, le quali decorino i ponti. Vitrani li realizza con stili sorprendenti e impara a reagire immediatamente agli imprevisti, ad essere flessibile e affidabile. Anni intensi, in cui per Vitrani il settore navale è decisamente prevalente negli interessi aziendali.

Ma i tempi cambiano, le richieste anche. E Vitrani, con anticipo, legge i segnali riorganizzando con altrettanta rapidità il proprio assetto produttivo. Il Terzo Millennio

vede così la società aprirsi a nuovi mercati internazionali, quelli degli yacht di lusso e degli hotel a sette stelle, senza per questo perdere le radici artigianali che l'hanno resa celebre e la capacità di saper intervenire con eguale qualità e sapienza tanto in mare che sulla terra ferma.

Oggi, Vitrani è un'impresa orgogliosa di saper porre la propria firma tra le più eleganti realizzazioni di interni: hotel, navi da crociera, yacht, palazzi principeschi e residenze di lusso in tutto il mondo.



Due anni di flessibilità e operatività firmati Vitrani per dare nuova vita al prestigioso hotel veneziano

## Molino Stucky: un sogno a regola d'arte

Legno, vetro, mosaico, ceramica, stucco, marmo, pietra, tessuto, rame. È l'esperienza che rende Vitrani capace di dare a questi materiali forma, eleganza, stile. Il risultato è che ogni pezzo è un pezzo unico e il 'fuori serie' è la normalità. A Venezia tutto questo è raccontato con eleganza dal recuperato Molino Stucky, ove l'impresa guidata da Alessandra Vitrani ha firmato la realizzazione del prestigioso arredamento interno degli ambienti che oggi lo animano: l'hotel da 380 camere a gestione Hilton, il Centro congressi da 1500 posti con la Ballroom

di mille metri quadri in grado di ospitare oltre mille persone disposte a cocktail. Un'operazione, che ha richiesto due anni di impegno e il coinvolgimento di quasi 200 persone, tra progettisti, maestranze, fornitori. Per un risultato in cui l'eccellenza Vitrani ha saputo interpretare al meglio la naturale eleganza mista a sano pragmatismo della città dei dogi, esaltandola in ogni particolare.

L'impegno nel Molino ha consentito però di mettere in evidenza anche la strutturata capacità organizzativa dell'impresa di Muggia, che in questa occasione, ancora una

volta, ha dimostrato di sapere affrontare ogni problema coordinando le diverse parti in causa. Trattandosi infatti di una ristrutturazione - spiega Alessandra Vitrani - tutte le linee architettoniche previste sul progetto sono state modificate e riequilibrare sul luogo, riproponendo forme, disegni e gli spazi disponibili. Operazioni complesse in tanti e tali punti da restare sicuramente ad esempio di flessibilità e operatività. Giunti alla conclusione dell'impresa, di anima la soddisfazione di aver consegnato al cliente il suo sogno realizzato a regola d'arte - sottolinea - l'amministratore unico -.

Grazie alle capacità di un'impresa internazionale con un'anima artigiana e alla fondamentale collaborazione di tutti coloro che, nei modi più diversi, sono stati nostri partner, consentendoci di risolvere ogni situazione per consegnare all'isola della Giudecca e a Venezia la nuova vita del Molino Stucky. La particolare gratitudine di Alessandra Vitrani va al project manager, arch. Susanna Fazioni, ai reparti tecnico, produttivo, commerciale e amministrativo dell'azienda e alla direzione lavori del cantiere.



**I SOCI DELLA ARREDAMENTI CIVILI E NAVALI VITRANI S.P.A. DESIDERANO RINGRAZIARE PER L'ASSOLUTO IMPEGNO E DEDIZIONE AL LAVORO CHE HA PERMESSO DI PORTARE A BUON FINE QUESTO PROGETTO TUTTI I PROPRI COLLABORATORI, IL PROJECT MANAGER ARCH. SUSANNA FAZIONI E LE SEGUENTI AZIENDE ED ARTIGIANI DIVENUTI PARTNER IMPORTANTI:**

- BOSCOLO "BIELO" IVANO SRL
- ESSEZETA MONTAGGI SRL
- DITTA DIERNA GIUSEPPE
- TECHNOSHIP SRL
- STENO SRL
- AGA ARTE E LUCE SAS
- SIRN SRL
- ODDICINI INDUSTRIE SPA
- VALVASON PAOLO
- LA VETROARTIGIANA SAS
- VANOLI RAPPRESENTANZE/CARPETS OF KIDDERMINSTER
- AZ INTERNI DI PASQUALIN V. E. C.

**UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO VA A TUTTI I PROFESSIONISTI ESTERNI CHE HANNO AVUTO MODO DI PARTECIPARE A QUESTO PROGETTO.**



**VITRANI**  
TOTAL INTERIORS  
YOUR BUSINESS,  
OUR SOLUTIONS, WORLDWIDE.  
www.vitrani.com

